



CAMPO LAVORO

Solidarietà, anche il metallo è prezioso

Tanti i volontari impegnati a cercare pezzi di valore

RIMINI. Quel tesoro nascosto nella caldaia. Come trasformare un mucchio di rottami in denaro sonante da destinare ad azioni di solidarietà. Con la separazione dei rifiuti a guadagnarci sono le missioni ma anche la salute dell'ambiente. Santa calamita, patrona dei se-

Anche se a noi profani i rottami sembrano tutti uguali, gli uomini del Campo Lavoro sanno bene che il rame vale più del triplo dell'alluminio e che l'alluminio, a sua volta, è pagato più del ferro. Questa della selezione dei metalli è una operazione fondamentale nell'organizzazione del Campo, per ricavare il massimo utile dalla vendita dei materiali raccolti. Un'operazione che impegna per due giorni a tempo pieno un piccolo esercito di volontari: Federico, Giorgio, Achille, Claudio, Franco, Firmino, Vittorio e tanti altri. Sono idraulici, fabbri, o semplici hobbisti: comunque gente esperta che ti smonta una lavatrice come fosse una scatola di lego.

D'altra parte, anche il ferrovicchio più malandato può nascondere un piccolo tesoro. Prendiamo per esempio una vecchia caldaia, di quel-

le comuni da riscaldamento. Vista da fuori, sembra semplice lamiera e a venderla così ci si ricaverebbe al massimo 3 centesimi al chilo (il valore sul mercato del cosiddetto "ferro bianco"). Ma, se la apri, scopri che dentro c'è di tutto: rame che vale cento volte tanto (circa 3,5 euro al chilo), alluminio (1 euro), ottone (2,3 euro). Con il risultato che, smontando i singoli pezzi e rivendendoli separatamente, ci si ricava molto di più che cedendo in blocco. Gli esempi si potrebbero moltiplicare: i tubi dell'acquedotto (in ferro) vengono separati dai rubinetti terminali (in ottone), le matasse di filo di rame vengono estratte dalle lavatrici, le maniglie tolte dalle porte, i profili d'alluminio separati dalle finestre perché l'alluminio vale 6 volte più del vetro. Ma la differenziazione dei rifiuti non si ferma qui.

lezionatori di metalli. Perché, quando il colpo d'occhio non basta, è con la calamita che si riesce a distinguere il ferro dall'inossidabile, o verificare i diversi gradi di purezza dell'acciaio, o separare i vari materiali a seconda del loro valore di mercato.

Anche il ferrovicchio può nascondere un tesoro

Il vetro a lastre viene distinto dal vetro in bottiglia (il primo ha un valore superiore al secondo), gli elettrodomestici ancora funzionanti vengono separati dai rottami e venduti nel mercatino dell'usato, la carta viene ripulita dal cellophane per consegnare carichi in buono stato. Insomma si cerca di spremere dagli scarti tutto l'utile possibile. Anche se oltre un certo punto si è costretti a fermarsi. Ad esempio, mobili, materassi, frigoriferi, tubi catodici, monitor non vengono ritirati. O perché troppo ingombranti

Accordo con Hera per la carta riciclata

e il Campo non dispone di spazi adeguati o perché troppo inquinanti e, in questo caso, conviene consegnarli direttamente a Hera per lo smaltimento.

Sempre a proposito di Hera da segnalare invece, come esperienza ben riuscita di recupero, l'accordo per la vendita della carta raccolta dal Campo. Si tratta di un materiale che abitualmente non ha valore di mercato e che invece Hera ritira, valutandola 2,5 centesimi al chilo e scambiandola con un valore equivalente di piantine di fiori. Le piantine vengono poi messe in vendita nei due giorni di svol-

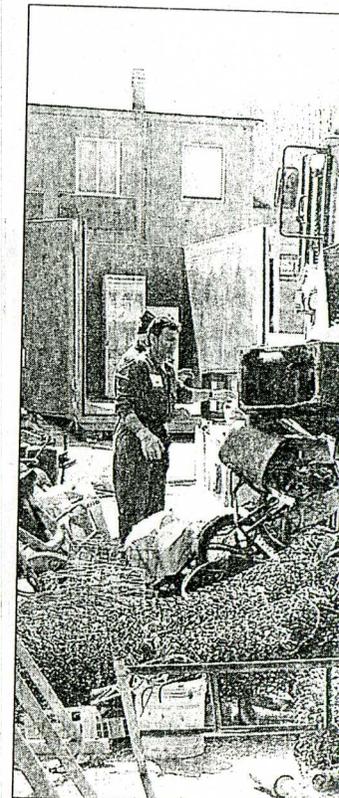
gimento del Campo, contribuendo al risultato finale.

Selezionando con infinita pazienza i vari materiali per ricavarne il massimo utile

possibile, l'anno scorso il Campo Lavoro ha raccolto 194 tonnellate di metalli, 91 tonnellate di indumenti usati, 32 di vetro e 59 tonnellate di carta. Con un introito complessivo, nei tre centri raccolti di Rimini, Riccione e Bellaria, di oltre 30 mila euro (una delle principali voci di entrata insieme al mercatino e alla lotteria).

Ma al di là del valore economico, lo smaltimento separato dei rifiuti costituisce di certo una buona pratica ecologica che aiuta non solo i progetti delle missioni ma anche la salute del nostro pianeta. Anche per questo gli organizzatori invitano tutti a farsi avanti, in vista della prossima edizione del Campo il 5 e 6 Aprile. Gli aspiranti campolavoratori possono mettersi in contatto con i centri di raccolta di Rimini (tel. 345-3376016), Bellaria (348-9146293) e Riccione (338-1210898).

Oltre alla soddisfazione di rendersi utili, ci sono tante cose da imparare. Ad esempio, come difendersi da un commerciante disonesto che ti vuole rifilare una pentola di quart'ordine spacciandola per inox purissimo. Basta avvicinare una calamita e vedere se attacca...



Rottami raccolti al Campo Lavoro